



## **Decreto Dirigenziale n. 91 del 29/06/2015**

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA E FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 57,0 MW + 0,998 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI BISACCIA (AV). PROPONENTE: METALSIDER S.R.L.. COD. PROG. 387-377.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- l. che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- m. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr.

- Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
- n. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
- o. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- p. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- q. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- s. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
- s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOodd di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOodd medesime;
- s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOodd di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOodd loro affidate;

**CONSIDERATO che**

- a. con nota acquisita al protocollo regionale n. 2007.0550707 del 19/06/2007, la società METALSIDER S.r.L. con sede legale in Avellino alla Via Generale Cascino n. 42, P. IVA n. 02373240643, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 57,0 MW e da fonte fotovoltaica della potenza di 0.998 MW nel comune di Bisaccia (AV);
- b. in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- *dati generali del proponente;*
  - *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
  - *Particellare di esproprio;*
  - *soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;*
  - *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
  - *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
  - *analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;*
  - *Studio di Impatto Ambientale (VIA);*
  - *certificato di destinazione urbanistica;*
- c. l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul giornale "Roma" del 02/03/2015, sul giornale "Il Sannio Quotidiano" del 02/03/2015, nonché con pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Bisaccia dal 02/03/2015 al 02/04/2015 ed è stato pubblicato sul BURC n. 14 del 02/03/2015;
- d. a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni;

**PRESO ATTO**

- a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi regolarmente convocate, tenutesi in data 10/05/2012, 09/07/2014, 21/01/2015 e 11/02/2015, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

- b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente;
- c. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o atti di assenso comunque denominati:
- c.1 Nota dell'Aeronautica Militare Comando Scuole dell'A.M./3<sup>a</sup> Regione Aerea prot. n. 44513 del 13/09/2012, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
  - c.2 Nota dell'ANAS prot. n. CNA 27903 del 08/07/2014, con la quale esprime parere favorevole di competenza con prescrizioni, confermato con nota prot. n. CNA 0002616 del 16/01/2015;
  - c.3 Nota dell'ARPAC dipartimento di Avellino prot. n. 50215/2013 del 27/09/2013, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni per la compatibilità elettromagnetica ed acustica dell'impianto;
  - c.4 Nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 8619 del 09/07/2014, con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
  - c.5 Nota della Marina Militare Comando Marittimo Sud prot. n. MARSUD 0004149 del 04/02/2015 con la quale si rilascia il nulla osta di competenza con prescrizioni;
  - c.6 Nota del Comando Militare Esercito "Campania" prot. n. 8786 del 04/06/2012 che esprime nulla osta di competenza con prescrizioni;
  - c.7 Nota del Comune di Bisaccia prot. n. 2842 del 24/06/2013, che esprime parere favorevole sotto il profilo paesaggistico;
  - c.8 Nota della Comunità Montana "Alta Irpinia" prot. n. 4780 del 14/11/2014, con cui autorizza l'intervento con prescrizioni;
  - c.9 Note del Dipartimento delle Politiche Territoriali, Direzione Generale per il Governo del Territorio, Pianificazione Paesaggistica e Strumenti Attuativi prot. n. 2015.0035716 del 20/01/2015 con la quale comunica la propria non competenza all'espressione del parere;
  - c.10 Decreto Dirigenziale n. 99 del 15/07/2014 pubblicato sul Burc n.58 del 11/08/2014 con il quale il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale, esprime parere favorevole di compatibilità ambientale integrato con la Valutazione di Incidenza, con prescrizioni;
  - c.11 Note del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF prot. n. 1779/AT/GEN del 10/09/2012 con la quale esprime parere favorevole di competenza;
  - c.12 Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta prot. n. 7417 del 31/05/2012 con la quale rilascia nulla osta di competenza con prescrizioni;
  - c.13 Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino prot. 15845 del 16/06/2014, prot. 1246 del 20/01/2015 e prot. n. 3137 del 10/02/2015 che con la prescrizione che, sull'intero perimetro del campo fotovoltaico siano messe a dimora essenze di alto e medio fusto già adulte, scelte fra quelle compatibili con la fascia fitoclimatica del sito;
  - c.14 Nota del Settore STAPA-CePICA di Avellino con nota prot. n. 2014.0207546 del 25/03/2014 con la quale comunica che sulle particelle di progetto non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "Irpinia";
  - c.15 Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali prot. n. MBAC CNA 2616 del 16/01/201514961 del 23/11/2012 con cui esprime la propria non competenza;
  - c.16 Nota del Dipartimento Regionale delle Politiche Territoriali Pianificazione Paesaggistica prot. n. 2014.0620184 del 22/09/2014 che esprime la propria non competenza in quanto l'intervento non rientra in area Parchi Regionali o Riserve Naturali;
  - c.17 Nota di TERNA prot. n. TRISPA/P2015 0001714 del 26/02/2015, che esprime parere favorevole e comunica di aver rilasciato il proprio benestare sul progetto delle opere di rete con nota prot. n. TRISPA/A2150000497 del 13/01/2015 integrato con nota prot. n. TRISPA/A2015002834 del 19/02/2015;
  - c.18 Nota del Dipartimento Regionale della Salute delle Risorse Naturali, Direzione Politiche Agricole, Unità Operativa Dirigenziale Foreste prot. n.2015.0189278 del 19/03/2015 che esprime la propria non competenza;
- d. che le aree interessate dagli aerogeneratori, il campo fotovoltaico e le opere connesse sono riportate nel catasto terreni:

**COMUNE DI BISACCIA**

Foglio 52, particelle: 40, 47, 62, 93, 94, 149, 201, 202, 203, 204, 206, 207, 208, 209; 224;  
Foglio 68, particelle: 2, 3, 4, 6, 11, 12, 13, 18, 19, 25, 30, 31, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 46, 47, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 59, 60, 63, 65, 81, 84, 85, 100, 101, 105, 184, 185, 205, 221, 222, 228, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 238, 239, 269, 271, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 329, 331, 361, 453, 454;  
Foglio 70, particelle: 3, 8, 12, 16, 47, 48, 75, 89, 104, 119, 213, 220, 269, 279, 292, 294, 299;  
Foglio 78, particelle: 33, 34, 35, 52;  
e per le opere di rete:  
Foglio 55, particelle: 184;  
Foglio 57, particelle: 94, 95, 96, 131, 132, 134, 135, 170, 171, 172, 173, 175, 191, 197, 201, 226, 227, 228, 229, 230, 237;  
Foglio 58, particelle: 19, 22, 25, 27, 77, 81, 83, 86, 87, 89, 126, 133, 134, 135, 136, 141, 152, 153, 169, 174, 175, 176, 177, 187, 188, 315;  
Foglio 60, particelle: 86, 87, 90, 91, 93, 95, 96, 97, 100, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 109, 144, 145, 146, 156, 160, 166;  
Foglio 62, particelle: 6-12-27-30-31-40-45-49-50-55-65-69-70-71-72-73-75-76-77-78-81-85-86-89-92, 93-94-99-105-106-108-218-219-225-233-239-240-243-245-246;  
Foglio 63, particelle: 400-441;  
Foglio 64, particelle: 28-29-31-37-40-42-57-59-90-91-92-93-94;  
Foglio 76, particelle: 1-2-3-5-10-11-12-13-14-127-144-241-242-243-369-375-376-377-378-383-608-643;  
Foglio 77, particelle: 14-15-16-72-89-95-97-98-99-171;  
Foglio 78, particelle: 33-34-35-46-52-61;

**VERIFICATO** che tra le opere connesse rientrano le opere di rete già autorizzate con DDDD 643/12 e 255/13 dell'AGC12, 313/14, 334/14, 22/15 della DG5102 giacenti sulle seguenti particelle:

**COMUNE DI BISACCIA**

Foglio 55, particelle: 184;  
Foglio 57, particelle: 94-95-96-131-132-134-135-170-171-172-173-175-191-197-201-226-227-228-229-230-237;  
Foglio 58, particelle: 19-22-25-27-77-81-83-86-87-89-126-133-134-135-136-141-152-153-169-174-175-176-177-187-188-315;  
Foglio 60, particelle: 86-87-90-91-93-95-96-97-100-102-103-104-105-106-107-109-144-145-146-156-160-166;  
Foglio 62, particelle: 6-12-27-30-31-40-45-49-50-55-65-69-70-71-72-73-75-76-77-78-81-85-86-89-92-93-94-99-105-106-108-218-219-225-233-239-240-243-245-246;  
Foglio 63, particelle: 400-441;  
Foglio 64, particelle: 28-29-31-37-40-42-57-59-90-91-92-93-94;  
Foglio 76, particelle: 1-2-3-5-10-11-12-13-14-127-144-241-242-243-369-375-376-377-378-383-608-643;  
Foglio 77, particelle: 14-15-16-72-89-95-97-98-99-171;  
Foglio 78, particelle: 33-34-35-46-52-61;

**TENTO CONTO**

- a. dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;
- b. della nota prot. 2015.0438652 del 24/06/2015 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, U.O.D. Valutazioni Ambientali Autorità Ambientale di riscontro alla Nota della DG02/UOD04, con cui comunica che il progetto CUP 6715 su cui si è espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale, giusta DD Dip52/DG05/UOD07 n. 99/2014, comprende il parco eolico di 19 aerogeneratori, l'annesso campo fotovoltaico e una serie di opere elettriche quali: rete di trasmissione interna del campo eolico in cavo interrato da 30 kV, cabine di campo e di rete interne; stazione di trasformazione 30/150 kV e collegamento da 150 kV con la stazione di rete.

**CONSTATATO** che

- a. il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'autorizzazione unica;
- b. non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;

c. l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08".  
**RITENUTO** di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

**VISTI**

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n. 612/11;
- h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
- i. la DGR n. 478/12;
- j. la DGR n. 710/12;
- k. la DGR n. 427/13;
- l. la DGR n. 488/13;
- m. la DGR n. 325/13;
- n. la DGR n. 555/14;
- o. il DPGR n. 210/13;
- p. il DPGR n. 273/13;
- q. il DPGR n. 287/14;
- r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. "Attività di decretazione e notifica – Istruttorie Conferenze di servizi ex art. 12 D.lgs. 387/03 e Supporto al Dirigente UOD " della UOD 04 "Energia e Carburanti" D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD medesima;

**DECRETA**

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. **di autorizzare** la **METALSIDER S.r.L.** con sede legale in Avellino alla Via Generale Cascino n.42, P. IVA n. 02373240643, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
  - 1.1 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia eolica di potenza pari a 57,0 Mw per un numero di 19 aerogeneratori e fotovoltaica di potenza pari a 0,998 MW e da realizzarsi nel Comune di Bisaccia, in località Serra della Spia;
  - 1.2 alla connessione elettrica dell'impianto alla stazione di trasformazione 30/150 kV mediante cavidotto interrato in media tensione a 30 kV;
  - 1.3 alla costruzione ed esercizio di una sottostazione elettrica di trasformazione 30/150 kV collegata alla stazione elettrica di smistamento a 150 kV attraverso cavidotto interrato;
  - 1.4 alla costruzione ed esercizio di una sottostazione elettrica di smistamento 150 kV;
- 2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- 3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo, come da come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei seguenti Comuni:

**COMUNE DI BISACCIA:**

Foglio 52, particelle: 40-224; 47, 62, 93, 94, 149, 201-203, 202, 204, 206-207, 208-209;

Foglio 68, particelle: 2, 3, 4-6, 11-12-13-18-19-25-30-31-39-40-43-45-46-47-49-51-52-53-54-235-238-331-454; 41, 42, 50, . 59-60-205-329, 63-65, 81, 84, 85, 100, 101, 105, 184, 185, 221, 222, 228, 230, 231, 232-233, 234, 239, 269, 271, 296, 297-298, 299-300, 301, 361, 453;

Foglio 70, particelle: 3-8-89-269-299, 12-16-75-104-220, 47, 48, 119, 213, 279, 292, 294;

Foglio 78, particelle: 33, 34, 35-52;

5. **di prendere atto** che le seguenti opere sono state già autorizzate con DDDD 643/12 e 255/13 dell'AGC12, 313/14, 334/14 e 22/15: costruzione ed esercizio di una stazione elettrica di smistamento a 150 kV da realizzarsi nel comune di Bisaccia (AV) da collegare in doppia sbarra da inserire in doppia antenna a 150 kV sulla sezione a 150 kV della stazione a 380 kV di Bisaccia (AV), mediante elettrodotto aereo da realizzare nel comune di Bisaccia;

6. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

6.1 **Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3<sup>a</sup> Regione Aerea**, prescrive quanto segue:

- dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa, per quanto riguarda la segnaletica e la rappresentazione cartografica degli ostacoli alla navigazione aerea;
- le informazioni relative ai suddetti ostacoli dovranno essere comunicate al C.I.G.A. almeno 30 giorni prima della data di costituzione degli ostacoli medesimi;

6.2 **Anas Spa**, prescrive quanto segue:

- nel caso in cui i lavori dovessero interessare aree e/o strade di interesse Compartimentale;
- l'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e, comunque, ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
- l'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurato dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (DPR 495 del 16/12/1992);
- la posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica da effettuare lungo le Strade Statali dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

6.3 **Arpac –Dipartimento di Avellino**, prescrive quanto segue:

- comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di Campi Elettro Magnetici (CEM) e di acustica ambientale;
- trasmettere al Dipartimento Provinciale i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto;

6.4. **Autorità di Bacino della Puglia** prescrive quanto segue:

- il tombino idraulico previsto a corredo della strada da ristrutturare per accedere all'aerogeneratore 2, per l'attraversamento del compluvio naturale, sia collocato in asse con la linea di impluvio e con la quota di posa coincidente con quella dell'alveo prevedendo adeguate opere di imbocco e di sbocco. Inoltre la livelletta stradale non abbia mai quota di calpestio inferiore a quella del tombino di attraversamento del relativo corso d'acqua;
- sia previsto un tracciato stradale, per l'accesso agli aerogeneratori 15 e 16, che non interferisca con il reticolo idrografico;
- i pozzetti di ingresso ed uscita che saranno eseguiti per la esecuzione della tecnica della trivellazione orizzontale controllata, per l'attraversamento degli impluvi naturali, siano posti al di fuori delle aree inondate per eventi con tempi di ritorno fino a 200 anni;
- le opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;

- le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modifichino il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- siano realizzate opere atte ad impedire il trasferimento nel sottosuolo di eventuali acque superficiali che si dovessero infiltrare nella trincea di scavo anche in funzione della pendenza longitudinale del fondo;
- durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
- sia garantito il libero deflusso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi, non utilizzato, sia portato nel più breve tempo possibile alle discariche autorizzate;
- il terreno proveniente dagli sbancamenti non sia accumulato lungo i versanti, onde evitare che l'aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi, e che siano individuati, in fase di progettazione esecutiva, modalità e siti di stoccaggio, ancorché provvisori, conformi alla normativa in materia.

**6.5. Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto,** prescrive quanto segue: l'installazione della segnaletica ottico – luminosa delle strutture a sviluppo verticale per la tutela del volo a bassa quota.

**6.6. Comunità Montana "Alta Irpinia",** prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alla stessa o cambi di ubicazioni;
- lo sradicamento e il taglio di piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista nel progetto;
- il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per i riempimenti degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
- tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di legge;
- l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte espressamente prevista dal progetto;
- dovranno essere realizzate tutte le opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi, ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali e di infiltrazioni;
- eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;
- le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con esclusione di pavimentazioni di qualsiasi genere.

**6.7. Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta,** prescrive quanto segue:

i lavori di scavo e movimento terra, relativi alla realizzazione dei cavidotti, delle fondazioni degli aerogeneratori e della cabina di trasformazione (in loc. Piani S. Pietro – Guarramone), nonché quelli relativi alla viabilità di servizio, siano eseguiti con il controllo archeologico, secondo modalità da concordare con l'Ufficio Archeologico di Avellino;

**6.8. Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale,** prescrive quanto segue:

- esecuzione degli scavi nelle aree strettamente necessarie alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse;
- corretta gestione degli oli ed altri residui dei macchinari durante il funzionamento al fine di evitare sversamenti nel suolo;
- riutilizzazione dello strato di suolo fertile, asportato durante la fase di realizzazione, sulle scarpate di sistemazione definitiva delle piazzole;
- riutilizzo degli inerti prodotti per riempimento di scavi, terrapieni e pavimentazione delle strade di servizio;

- utilizzo di vernici antiriflettenti e cromaticamente neutre per le torri, al fine di rendere minimo il riflesso dei raggi solari;
- piantumazione alla base dei sostegni, di essenze arbustive autoctone al fine di attenuare la discontinuità tra l'opera e l'ambiente;
- rinuncia a qualsiasi tipo di recinzione al fine di favorire le attività preesistenti (pastorizia, coltivazione, etc);
- sistemazione di nuovi percorsi con materiali pertinenti (pietrisco locale);
- ripristino del sito allo stato originario alla fine della vita utile dell'impianto;
- ripristino della flora eliminata nel corso dei lavori attraverso tecniche di ingegneria naturalistica;
- ripiantumazione di eventuali siepi danneggiate con le stesse specie arbustive originarie;
- periodica bagnatura dei tracciati interessati dal movimento terra, copertura dei cumuli di terreno, copertura dei carichi nei mezzi, pulizia ad umido degli pneumatici, impiego di barriere antipolvere, impiego di macchine munite di conformità CEE, impiego di materiali per il pronto intervento per gli eventuali sversamenti accidentali, costante monitoraggio di mezzi e macchinari al fine di individuare tempestivamente eventuali perdite di olii e carburanti;
- attuare, in fase di esercizio, il Programma di manutenzione previsto per l'impianto ed elaborare ed attuare un Programma di monitoraggio periodico per valutare l'efficacia degli interventi di ripristino della vegetazione e del reinserimento del cotico di superficie asportato nelle fasi di cantiere, nei 2 anni successivi alla realizzazione dell'impianto, con verifiche sui ripristini vegetazionali, apportando, se necessario, interventi correttivi idonei;
- ripristinare alle condizioni naturali tutti i suoli interessati alla realizzazione delle nuove opere viarie, delle piazzole di montaggio e degli adeguamenti stradali, lasciando in sito unicamente piste e piazzole di servizio sterrate.
- osservare quanto prescritto nel Piano di monitoraggio presentato in merito alle componenti biotiche ed abiotiche;
- non sono consentiti sbancamenti e movimentazione di suolo, fatta eccezione per le opere di fondazione delle cabine, delle piazzole degli aerogeneratori, delle canalette per la raccolta di acqua, per le trincee del cavidotto;
- nel definire i percorsi e le piste di accesso alle aree di intervento si considerino quelle che interferiscono il meno possibile sugli habitat naturali;
- nella fase di chiusura e riempimento delle trincee dei cavidotti, nei tratti ricadenti all'interno di aree naturali a copertura vegetale, deve essere ripristinata la stratigrafia originaria delle rocce e del suolo e dovrà essere favorito l'inerbimento delle aree temporaneamente rese nude a seguito dei lavori intervenendo prioritariamente mediante la posa in opera di terreno vegetale recuperato durante gli scavi;
- ove la permanenza del cantiere abbia compattato eccessivamente il suolo, prima degli inerbimenti dovrà essere effettuato lo scotico, la concimazione, l'eventuale riporto di terreno fertile;
- l'area di cantiere necessaria per la logistica del personale e dei mezzi d'opera sarà attrezzata e realizzata senza ricorrere ad opere permanenti; a fine lavori il luogo sarà ripristinato nelle condizioni ante operam;
- il materiale proveniente dagli scavi sarà prioritariamente pareggiato e conguagliato al termine dei lavori;
- il terreno vegetale proveniente dagli scavi ritenuto idoneo sarà quindi reimpiegato al massimo in sito, evitando comunque la formazione di depositi temporanei di materiale di dimensioni tali da arrecare pregiudizio all'integrità dell'ambiente circostante;
- le aree temporanee di deposito materiali saranno in ogni caso contenute al minimo, e comunque confinate all'interno di piazzole o in zone dedicate;
- il cronoprogramma delle attività di cantiere dovrà essere opportunamente studiato per limitare al minimo la durata delle fasi provvisorie (scavi aperti, passaggio di mezzi d'opera, stoccaggio temporaneo di materiali) al fine di ridurre convenientemente gli effetti delle attività realizzative sull'ambiente circostante non interessato dall'intervento;
- durante l'esecuzione dei lavori si dovrà operare in modo da ridurre al minimo l'emissione di polvere, privilegiando, se necessario, l'utilizzo di mezzi pesanti gommati, prevedendo la periodica

bagnatura delle aree di lavorazione, minimizzando la durata temporale e le dimensioni degli stoccaggi provvisori di materiale inerte, contenendo l'altezza di caduta dei materiali movimentati nell'ambito delle attività di caricamento degli automezzi di trasporto.

- i lavori non potranno essere condotti nel periodo aprile-giugno per non arrecare disturbo alla flora e alla fauna in periodo riproduttivo e/o di passo di avifauna migratoria;
- al fine di mitigare l'impatto visivo, risulta necessario mascherare la cabina di consegna con una cortina arborea costituita da essenze autoctone;
- per evitare l'eventuale fuoriuscita e dispersione di sostanze inquinanti, nell'aria, in acqua e sul suolo, programmare un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente: alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici previsti per le utilizzazioni; allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere all'interno dei cantieri ed in luoghi sicuri, non oltre un certo limite di tempo prestabilito (preferibilmente max 48 ore);
- evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
- nelle opere di scavo per la posizione del cavidotto, sia perseguita la salvaguardia della rete dei filari e delle siepi interpoderali, compensando eventuali perdite con la formazione di sistemi equivalenti plurispecifici (siepi, filari e fasce arboree) da localizzarsi al contorno dei terreni agricoli o lungo i fossi interpoderali, secondo modalità da concordare con l'Amministrazione Comunale di Bisaccia;
- evitare qualsiasi pavimentazione impermeabilizzante negli interventi di sistemazione e di adeguamento del fondo stradale esistente necessario per il trasporto delle apparecchiature.
- le eventuali opere di drenaggio delle acque dovranno essere realizzate in maniera naturale seguendo l'orografia del sito.

**6.9. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino**, prescrive quanto segue:

- sull'intero perimetro del campo fotovoltaico siano messe a dimora essenze di alto e medio fusto già adulte, scelte tra quelle compatibili con la fascia fitoclimatica del sito.
- la prescrizione, finalizzata a mitigare l'impatto sul paesaggio del campo fotovoltaico, dovrà essere recepita in appositi elaborati – predisposti da dottore agronomo e da rimettere a questo Ufficio per le necessarie verifiche di congruità – che indichino numero, disposizione e qualità delle essenze da collocare.
- in proposito, si raccomanda di evitare disposizioni “a filari”, privilegiando impianti “a boschetto”, di tipo maggiormente naturalistico. La Società proponente dovrà, inoltre garantire – anche con deposito cauzionale in favore del comune di Bisaccia – l'attecchimento delle essenze, verificando periodicamente e per almeno cinque anni, il buon esito della piantumazione, con eventuale risarcimento delle fallanze.

**7. Il Proponente**, inoltre è obbligato:

- 7.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riutilizzo e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 7.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 7.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 7.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:
  - prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA.PP., U.O.D. “Energia e Carburanti” e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;

- unitamente alla comunicazione di inizio lavori, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messe in pristino da versare a favore dell'amministrazione procedente secondo lo schema da richiedere alla Regione Campania Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", ai sensi di quanto disposto all'art. 13 lett. J) delle L.G.N. approvate con DM Mise 10/09/2010;
- unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;

7.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.

8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1-quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
13. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
14. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
15. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
16. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio